



*Ispettorato interregionale
Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta*

CONFERIMENTO DELL' ONORIFICENZA "STELLA AL MERITO DEL LAVORO"

ANNO 2023

Nel riportare qui di seguito le principali indicazioni contenute nella Legge 5 febbraio 1992 n.143 (pubblicata nella G.U. n. 43 del 21 febbraio 1992) che disciplina il conferimento dell'onorificenza "Stella al Merito del Lavoro", si premette quanto segue.

- I settori di attività delle aziende presso le quali i candidati prestano o hanno prestato servizio sono esclusivamente quelli indicati nella voce "Campo di Applicazione";
- le istanze/proposte che risultino prive, in tutto o in parte, dei requisiti previsti dalla norma in oggetto non possono essere accolte; pertanto, prima della presentazione delle domande, è necessario che i proponenti valutino attentamente la sussistenza dei requisiti stessi;
- il termine di presentazione delle proposte per l'anno 2023 è stato inderogabilmente fissato al 14 ottobre 2022.

A. Campo di applicazione.

La Legge anzidetta, nel determinare le categorie dei beneficiari, stabilisce come requisito fondamentale la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato.

Ciò premesso, si precisa che possono aspirare alla decorazione:

- 1) i lavoratori e le lavoratrici dipendenti;
 - da imprese pubbliche (non Enti pubblici) e private, anche se soci di imprese cooperative;
 - da aziende o stabilimenti dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli Enti Pubblici;
 - da Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e dei Datori di lavoro;
 - dalle Associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale;
- 2) i pensionati già appartenenti alle categorie anzidette;
- 3) i lavoratori italiani all'estero, che abbiano dato prova esemplare di patriottismo, di laboriosità e di probità. A tal proposito si precisa che le candidature in argomento dovranno essere inoltrate alla Rappresentanza diplomatica o all'Ufficio consolare di riferimento e che per esse non è richiesto il requisito di anzianità di lavoro per un periodo minimo di venticinque anni ininterrotti previsti all'art.3 della legge 143/1992.

Inoltre, la decorazione può essere concessa per onorare la memoria di lavoratori italiani, anche residenti all'estero, periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità, determinati da particolari rischi connessi all'attività lavorativa durante la quale detti eventi si sono verificati; in tale caso, si prescinde dai requisiti dell'età e dell'anzianità di lavoro.

N.B. Sono invece esclusi i dipendenti dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli Enti Pubblici nonché i lavoratori coloni, mezzadri, coltivatori diretti, domestici e dipendenti di Studi professionali ed Enti morali, per i quali sono previste altre forme di onorificenza conferite dalla Repubblica italiana.

B. Requisiti

I lavoratori di cui al paragrafo A, per potere aspirare alla decorazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere cittadini italiani;
- 2) avere compiuto, entro il termine di presentazione delle istanze, il cinquantesimo anno di età;
- 3) avere prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni documentabili alle dipendenze di una o più aziende, purché il passaggio da un'azienda all'altra non sia stato causato da demeriti personali.

C. Titoli

I lavoratori di cui al paragrafo B devono, inoltre, essere in possesso di uno dei seguenti titoli, opportunamente documentati:

- 1) essersi particolarmente distinti per eccellenti meriti di perizia e laboriosità e di buona condotta morale;
- 2) avere migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione con invenzioni e innovazioni nel campo tecnico e produttivo;
- 3) avere contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro;
- 4) essersi prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

D. Proposte e istruttoria

L'istruttoria delle proposte di conferimento dell'onorificenza viene svolta dagli Ispettorati del Lavoro competenti per territorio, tenuto conto del luogo di residenza del candidato o del domicilio abituale dello stesso e del relativo codice di avviamento postale. Si precisa che il criterio adottato per stabilire la competenza territoriale è quello di "dimora abituale" del candidato all'atto della presentazione della proposta. Per la Lombardia le proposte devono essere presentate, complete di tutti i dati anagrafici dell'aspirante, nel termine indicato in premessa e dovranno essere trasmesse al seguente ufficio: Ispettorato Interregionale del Lavoro di Milano, via Mauro Macchi n. 7 - CAP 20124, tramite posta ovvero via e-mail agli indirizzi di seguito indicati:

- PEC: iil.milano@pec.ispettorato.gov.it ,
- E-mail: IIL.Milano@ispettorato.gov.it .

Le proposte possono essere presentate:

- dalle aziende presso le quali prestano o hanno prestato la loro opera i lavoratori interessati;
- dalle organizzazioni sindacali ed assistenziali;
- dalle associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale;

- dagli istituti di patronato e di assistenza sociale dei lavoratori;
- dagli stessi lavoratori interessati.

Ciascuna delle proposte, redatte sulla base dei fac-simile allegati, deve necessariamente risultare completa dei seguenti allegati, redatti in carta semplice:

1. autocertificazione di nascita e di cittadinanza italiana (D.P.R. 445/2000);
2. attestato di servizio o dei servizi prestati quale lavoratore dipendente, sino alla data della proposta o del pensionamento;
3. attestato di perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;
4. *curriculum vitae*;
5. dichiarazione di presa visione delle informazioni rese dall' INL in materia di trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR – Regolamento Europeo della Privacy n.2016/679, pubblicate sul sito all'indirizzo: <https://www.ispettorato.gov.it/it-it/Pagine/privacy.aspx> ;
6. fotocopia della carta di identità o di documento equivalente;
7. fotocopia del codice fiscale;
8. fotocopia del libretto di lavoro e/o estratto contributivo INPS.

Devono inoltre essere necessariamente indicate le seguenti informazioni:

- indicazione della residenza del candidato ovvero del domicilio abituale, con l'indicazione del corrispondente codice di avviamento postale;
- indirizzo di posta elettronica;
- recapito telefonico fisso e/o mobile.

Le attestazioni di cui ai punti 2) e 3) ed eventualmente il *curriculum vitae* di cui al punto 4) possono essere contenute in un documento unico rilasciato dall'azienda presso la quale il lavoratore presta o ha prestato servizio. Nel caso l'interessato abbia prestato servizio presso più aziende è possibile allegare gli attestati dei servizi precedenti.

Si precisa infine che le proposte avanzate per gli anni precedenti sono decadute e quindi dovranno, eventualmente, essere rinnovate ritualmente per l'anno 2023.

Milano, 28 luglio 2022

Il Direttore dell'Ispettorato Interregionale
Dott.ssa Patrizia Muscatello